

# **Il territorio**





## 1 Il territorio

### L'inquadramento territoriale

Conegliano con 35.514 residenti è il secondo comune della provincia di Treviso per numero di abitanti e per importanza economica. Denominata la "Perla del Veneto" e "Città d'arte e del vino", si estende su un territorio tra pianura e collina con una superficie pari a 36,33 kmq.

La città occupa una posizione strategica rispetto le vie di comunicazione (la rete ferroviaria, le strade - S.S. Pontebbana, "Cadore - Mare" - e le autostrade A27 e A28), ed ha acquisito un ruolo amministrativo di riferimento a livello provinciale e regionale per il territorio dell'Alta Marca Trevigiana o della Sinistra Piave.



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting

Il maggiore corso d'acqua che attraversa il territorio comunale è il fiume Monticano, il quale taglia il centro a est del Colle di Giano, scendendo dai colli di Cozzuolo e Formeniga (nel comune di Vittorio Veneto). Numerosi altri corsi d'acqua (come il Cervano e il Crevada) scorrono nell'area circostante il centro della città e attraversano le frazioni e le zone acquitrinose della Valbona. Verso il confine nord - orientale è presente anche un lago di piccole dimensioni, il lago di Pradella, vecchio bacino di origine artificiale, intorno al quale si conservano aree di valore naturalistico.

Se, dal punto di vista artistico, Conegliano ha acquisito una certa fama per i natali di Giovan Battista Cima, pittore vissuto tra il XV e il XVI secolo, la storica tradizione vitivinicola ha fatto ottenere alla città notorietà internazionale soprattutto per la rinomanza di due pregiati vini Doc: il Colli di Conegliano e il Prosecco di Conegliano - Valdobbiadene. Conegliano è sede inoltre di due rinomate istituzioni scientifiche del territorio quali "la Scuola di Viticoltura e di Enologia (1876) e l'Istituto sperimentale per la Viticoltura (1923)". Dal 1966 tra le sue colline è stato istituito il primo itinerario enologico, la "Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene", che attraversa i suoi paesaggi ricchi di storia e di tradizione.

### Cenni storici

Il territorio coneglianese è da sempre punto strategico di passaggio tra il Veneto ed il Friuli. Le prime origini storiche della città sembrano risalire attorno al X secolo quando fu eretta una fortezza, su un preesistente edificio di probabili origini romane, controllata dai vescovi di Belluno. Infatti lo stesso toponimo sembra derivare dal latino *cuniculus* indicante i passaggi sotterranei del castello. È certo, però, che Conegliano fu fondata nel XII secolo da un gruppo di famiglie nobili che crearono un governo di tipo comunale attorno alla bastia. Il castello rimase sempre il centro del potere, sia civile (con la sede della podesteria) che religioso (con la collegiata di San Leonardo). Le attività artigianali ed agricole furono incentivate dalla fondazione di numerosi monasteri i cui edifici ancora oggi caratterizzano queste terre.

Dal 1153, Conegliano fu sottomessa al Comune di Treviso che ne potenziò le difese, ricostruendo il castello, vista la posizione chiave verso il Friuli. La cittadina seguì quindi le sorti della Marca e passò agli Ezzelini e agli Scaligeri, che la munirono di nuove fortificazioni. Sotto il dominio della Repubblica Serenissima (dal 1337) venne innalzata una nuova cinta muraria che ne racchiuse il borgo.

La città ospitò per secoli una fiorente comunità israelitica che vanta origini fin dal Trecento. Il

ghetto istituito ebbe una sinagoga (1701), una scuola talmudica e numerose botteghe. Nell'Ottocento, però, la comunità finì con l'estinguersi, visto che la maggior parte degli ebrei si trasferirono a Padova e a Venezia. Oggi l'unica traccia della storica presenza di questa comunità è il cimitero ebraico su una collina a nord - ovest della rocca.

Nel Settecento il castello, già da tempo in rovina, fu in gran parte demolito per fornire materiale di recupero utile alle nuove costruzioni, tra cui il Palazzo Comunale (1744) e, come tutto il Veneto, la città passò sotto il dominio di Napoleone e infine degli Austriaci che ne svilupparono l'economia e le infrastrutture. Nel 1866 insieme al Veneto entrò a far parte del Regno d'Italia.

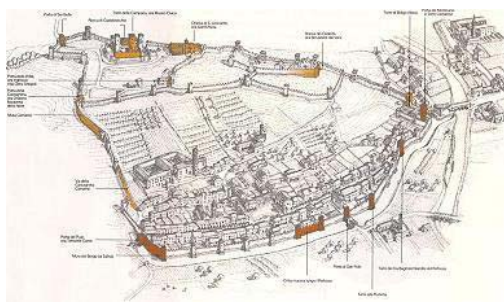
Nel primo Novecento Conegliano riuscì lentamente a risollevarsi grazie alle ferventi attività economiche (prodotti caseari, vinicoli, officine meccaniche, ecc.). Risale, infatti, al 1926 il primo nucleo delle industrie Zoppas, che nel secondo dopo guerra costituirono la forza di eccellenza dello sviluppo imprenditoriale coneglianese. La Seconda Guerra Mondiale non risparmiò la città: numerosi furono i bombardamenti e particolarmente dura fu l'occupazione nazista. Conegliano seppe, però, risollevarsi dalle vicende belliche proponendosi come primo protagonista della ripresa e dello sviluppo economico del Veneto orientale, imponendosi come distretto produttivo di primo piano dell'*Inox valley*. Nacquero così in questi territori le più importanti aziende italiane del settore degli elettrodomestici bianchi.

Negli ultimi dieci anni di questo nuovo XXI secolo, Conegliano ha saputo accrescere ulteriormente il suo ruolo di riferimento comprensoriale soprattutto nel settore terziario.

### Elementi del sistema insediativo

La storia della città, dal Medioevo all'età moderna, si riflette notevolmente sulla sua esistente struttura urbanistica. Infatti ben evidente è la discesa dalla fortezza, espressione del potere politico e religioso posta in cima al Colle di Giano, distribuendosi a ventaglio su tutto il versante fino la pianura, dove poi si è sviluppata l'intera e più recente matrice urbana. Lo stesso dominio Veneziano ripercorre le vie della città, tra affreschi e maestose costruzioni architettoniche di antiche famiglie notabili e di strutture sociali e religiose.

### Veduta ricostruttiva della città murata verso la fine del XV secolo



Fonte: Conegliano2000

A metà dell'Ottocento con la costruzione della ferrovia poco al di fuori dei borghi esterni, si iniziò a porre una separazione più netta tra città e campagna, accrescendo l'importanza dell'asse viario tra la stazione e il Borgo Refosso, in direzione di Treviso.

La città conta, in senso proprio, solo due frazioni, quella di Ogliano e quella di Scomigo, mentre altri quattro centri (Parè, Collabrigo, Campolongo e Costa) sono definiti dallo statuto comunale come "località". Il quartiere che costituisce l'area orientale della città, Monticella, al confine con San Vendemmiano, presenta inoltre particolare rilevanza.

Le frazioni e le località:

- Ogliono è la frazione più settentrionale del comune e conta circa 1.000 abitanti;
- Scomigo, a nord-est del centro storico, è la frazione della zona collinare confinante con i comuni di Vittorio Veneto e Colle Umberto;
- la località di Parè è un grosso sobborgo a sud - ovest del centro di 5.000 abitanti;
- Collalbrigo, di storiche tradizioni, è situato ad occidente nella zona collinare; con circa 1.000 abitanti è uno dei fulcri della produzione del prosecco;
- Campolongo si situa all'estremità sud del territorio comunale; in quest'area si trova la "Cittadella dello Sport" che ospita la "Zoppas Arena", i campi da rugby e baseball di recente costruzione (2008);
- Costa (divisa tra Costa Alta e Costa Bassa) è altra importante zona di produzione del prosecco.

Conegliano ospita la sede di importanti servizi pubblici sovra comunali: sono presenti, infatti, il Tribunale, l'Ospedale Civile, l'Inps, l'Inail, il Commissariato di Polizia, la Guardia di Finanza e i Carabinieri, scuole di ogni ordine e grado, la Camera di Commercio, ed altri servizi privati di notevole rilevanza rivolti in modo particolare al mondo dell'impresa (Centri di ricerca, di finanza, di credito ed altri). Sia le realtà sociali (prime tra tutte le numerose associazioni volontaristiche) che quelle di profilo culturale, sportivo e socio-ricreativo godono della tipica vivacità della cittadina.

La realizzazione del recente quartiere comunale dello Sport di Campolongo e del nuovo palasport comunale "Zoppas Arena" ha fatto sì che Conegliano si sia affermata sempre più come centro di importanti eventi musicali e di spettacolo del Nordest.

### **L'organizzazione comunale**

L'Amministrazione comunale ha avviato dal 1999 una nuova riorganizzazione interna dell'Ente, approvata definitivamente nel 2001. Si è poi recentemente definita una redistribuzione degli uffici e dei servizi. La suddetta riorganizzazione, che ha preso avvio definitivamente a partire dallo scorso gennaio 2009, ha previsto l'accorpamento di Aree e Settori, consentendo di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane disponibili, sia per quanto riguarda il numero degli addetti disponibili e sia in termini di competenze professionali.

La finalità con cui è stata condotta la riforma richiama espressamente alla necessità di una maggiore integrazione dei diversi interventi dell'apparato amministrativo. Le diverse azioni che interessano il territorio comunale devono essere valutate in una prospettiva di globalità e unitarietà ambientale, premessa questa di grande interesse per efficaci politiche volte alla promozione dello sviluppo sostenibile della città di Conegliano.

Le tre macro Aree nelle quali sono state ricomprese le diverse attività poste in essere dall'Amministrazione comunale sono:

1. *Area Affari Generali e Servizi alla Persona*, il cui Dirigente svolge altresì le funzioni dirigenziali relativamente al Comando della Polizia Locale;
2. *Area Economico Finanziaria Demografico - Statistica*, che ricomprende il Servizio Demografico Statistico e l'Ufficio Pubblica Istruzione;
3. *Area Governo del Territorio e qualità ambientale*, che accorpa l'Area Servizi al Territorio ed il Settore Edilizia Pubblica, Ambiente Sicurezza e Protezione Civile.

